

cento milioni . Son dunque cinquecento milioni dippiù che spenderanno i proprietarj , ed il Popolo è quello che ne profitterà .

Tutto quel che ho scritto finora non mi dispensa di rispondere a questo argomento ? Non si vede che questi cinquecento milioni prodotti dall' alto prezzo de' grani non varrebbero per i proprietarj più di mille milioni, se le imposizioni , le fatiche , e tutti gli altri oggetti di cambio alzassero a proporzione ?

Non è forse chiaro che quest' accrescimento di fortune pe' proprietarj de' grani non è altrimenti composto che dalla diminuzione di quelle degli altri membri dello Stato ? L' armonia generale è quella che rimane sconcertata , ed ecco tutto ; perchè non vi sono cinquecento milioni di nuovi beni discesi dal Cielo , o usciti dalla terra .

Se ognuno non iscolpisce questa semplice verità nel suo spirito , sarà continuamente ballottato dai più inetti raziocinj su i pretesi guadagni della Società , i quali altro non sono se non che una momentanea conquista fatta da una classe di questa Società su la sorte dell' altra (1) .

CA-

---

(1) *Su de' principj appunto contrarj assolutamente a quelli che io avanzo son fondati que' famosi calcoli di prodotto netto così celebrati nelle opere di economia : non si arriva a lodar abbastanza il puro zelo , e ben conosciuto delle persone infinitamente oneste che si distinguono pel loro attacco a somiglianti opinioni cui rendono un sincero omaggio :*